

Report settimanale del 28 Settembre 2013

La pioggia é prevista a partire da domani, ma già oggi il cielo completamente coperto annunciava la perturbazione che segnerà la fine di un lungo periodo di bel tempo stabile e forse l'inizio dell'autunno.

La nuova stagione è stata annunciata questa mattina dal richiamo dei Pettirossi, venuti per restare con noi per tutto l'inverno. Anche i Porciglioni sembrano essere arrivati numerosi e il canneto risuona delle loro dispute per conquistare uno spazio nel nuovo territorio di svernamento. Pure la Cannaiola sembra protagonista di un discreto influsso, anche se le sue abitudini elusive rendono difficile capire quante siano realmente.

Di certo nuovi arrivati erano alcuni Piovanelli pancianera e il Fiorrancino.

La concentrazione delle anatre è arrivata a circa 5.000, di cui il 90% Germani reali e il resto Alzavole.

La Volpoca, che è presente dalla prima settimana di settembre, prosegue la sua sosta alla Cassinazza; un Falco pecchiaiolo e una Taccola completano l'elenco delle osservazioni più interessanti.

In questa giornata senza sole e quindi di certo poco adatta per gli insetti, si faceva notare un gran numero di esemplari della Vanessa Io, quasi tutti con le ali in ottime condizioni, quasi perfette, come se fossero sfarfallate da poco. Questo sembra confermare che da noi in pianura la specie presenta due generazioni annuali.

Era quasi giunta la sera quando abbiamo incontrato uno degli abitanti più schivi della Cassinazza, almeno per noi che la visitiamo solo di giorno: un Rospo smeraldino che se ne andava in giro per il prato in cerca di insetti.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2013



Report settimanale del 05 Ottobre 2013

In pochi giorni siamo passati dall'estate all'inverno. Dai 25 gradi con umidità tropicale di sabato scorso, siamo precipitati ai 12 di questa mattina, con una pioggerella fine che ci ha inzuppati. Osservazioni rese più difficili, dunque; o forse osservatori più distratti, perché eravamo occupati ad accompagnare un gruppo di visitatori. Sta di fatto che la check-list di oggi è molto più corta di quella del sabato passato, anche se nel pomeriggio la pioggia è poi cessata.

Subito evidente è risultato l'arrivo in forze del Tordo bottaccio, del Luì piccolo e del Pettirosso, e il Beccaccino continua ad essere protagonista di un buon passo. Una attenta scansione tra la moltitudine dei Germani reali ha rivelato la presenza di Fischione, Canapiglia e Mestolone. E' ancora presente una Volpoca, lo stesso individuo delle scorse settimane, e qualche Piovanello pancianera.

Inaspettata è stata la comparsa di un piccolo gruppo di Rondini, piuttosto tardive, mentre solo una penna ritrovata casualmente testimonia della presenza della Beccaccia.

Gli Aironi guardabuoi hanno di nuovo costituito il loro dormitorio alla Cassinazza, sull'isola in mezzo al lago, sopra una pianta morta che oggi, con ben più di 200 di questi piccoli aironi bianchi posati sui rami, sembrava trasformata in una magnolia fiorita.

Nella luce incerta dell'alba, un poco nebbiosa, una grossa sagoma scura stava posata sui rami di un pioppo. L'immaginazione subito mi ha fatto pensare a rari uccelli rapaci, aquile o chissà. Invece si trattava solo di questo Fagiano che se ne era andato a dormire sulla pianta, come di solito fanno tutti i Fagiani, e si è svegliato solo al mio sopraggiungere.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2013



Report settimanale del 12 Ottobre 2013

Una intera settimana di brutto tempo è culminata due giorni fa con una bufera di vento, che alla Cassinazza ha abbattuto numerose piante e lasciato una infinità di rami spezzati a terra. La pioggia caduta abbondante ha fatto alzare il livello dell'acqua nelle zone umide e costretto i Beccaccini ad andarsene altrove, speriamo solo temporaneamente.

Gradualmente stanno arrivando tutti gli uccelli tipici dell'inverno: questa settimana sono comparsi il Regolo, lo Spioncello e la Passera scopaiola, mentre tra le anatre si cominciano a vedere diversi Mestoloni. Dal lato dei migratori autunnali, invece, una Sgarza ciuffetto, un Falco pecchiaiolo e la Balia nera rappresentano osservazioni tra le più tardive per queste tre specie.

L'evento della giornata è stato il passaggio, purtroppo rapidissimo, di un Astore: l'unica osservazione di questa specie per il 2013, finora.

Le temperature si sono abbassate di molto; oggi l'alternarsi di nuvole e sole ha però ancora permesso il volo di qualche insetto, ma solo le specie più robuste e tolleranti del freddo. Tipica fra queste è la grossa libellula *Aeshna cyanea*, che compare sul finire dell'estate ed è un volatore instancabile: di solito non la si vede mai posata, ma oggi quando il sole si è offuscato e l'aria si è rinfrescata, ho avuto una delle rare occasioni per osservarla e fotografarla da ferma.

Da ultimo, voglio inviare il mio augurio di benvenute alle due gemelline (ancora non so i loro nomi), che evidentemente avevano una gran fretta di venire al mondo.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2013



Report settimanale del 19 Ottobre 2013

I vecchi cacciatori raccontano che i migratori arrivano in gran numero soprattutto nel periodo della luna piena. Ci deve essere del vero, a giudicare da quanto abbiamo visto oggi, quanto meno per quelle specie che da sempre sono state oggetto di caccia: Alzavole, Pavoncelle, Beccaccini si contano a centinaia (rispettivamente 500, 350 e 150, per la precisione), le Allodole richiamano mentre passano alte nel cielo, i Fringuelli, dei quali sabato scorso erano arrivate le prime avanguardie di individui isolati, si muovono ora in gruppi e infine un vero stuolo di Colombacci, molte migliaia, a sera sono venuti a dormire sui pioppi della Cassinazza. Non erano pochi neppure i Tordi bottacci, come accade già da un paio di settimane, e hanno fatto la loro prima comparsa il Migliarino di palude e il Lucarino.

La lista delle specie presenti oggi include poi il Fiorrancino, due Piovanelli pancianera e la Volpoca che stanno facendo una lunga sosta alla Cassinazza, la famiglia al completo delle Spatole che, come hanno già fatto l'anno passato, sembrano intenzionate ad attendere tempi molto più gelidi per spostarsi a sud, e poi l'Usignolo di fiume, il cui canto ascoltiamo sempre con piacere dopo che alcuni inverni gelidi lo hanno praticamente spazzato via.



Cielo coperto e luce cupa non hanno lasciato nessuna possibilità al nostro fotografo. Ma ci sono a disposizione le immagini scattate sabato scorso: il Luì piccolo, tra i passeriformi, è forse il più abbondante in questo scorcio di migrazione. Le due sillabe del suo richiamo provengono da ogni genere di vegetazione: siepi, cespugli, le cime più alte degli alberi, canneti e persino delle risaie.



REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2013



Report settimanale del 26 Ottobre 2013

Questo mese di ottobre, come un film proiettato al contrario, è iniziato con clima invernale e va a chiudersi con giornate da fine estate come quella odierna, abbastanza calda da offrire una meravigliosa esibizione di farfalle. Forse perché so che saranno le ultime dell'annata, e poi perché le Vanesse sono davvero appariscenti, ho avuto l'impressione che fossero tutte splendide e spettacolari. Ho contato almeno 8 specie, con *Inachis Io*, *Polygonia c-album* e *Vanessa atalanta* le più frequenti.

La pioggia abbondante dei giorni passati ha portato a una vera esplosione dei funghi. Tra tutti, sono solo una minima parte quelli che sono in grado di riconoscere, quantomeno al livello del genere: Amanita, Agaricus, Lepiota, Leccinum, Lycoperdon, Mycaena, Agrocybe, Coprinus, Lepista.....

Ritornando al più classico argomento degli uccelli, le nuove comparse di questa settimana sono il Pendolino, lo Scricciolo, il Fanello, la Pispola e la Tordela. Per quest'ultima si tratta della prima segnalazione dell'anno e costituisce la specie n° 150 osservata alla Cassinazza nel corso del 2013.

I campi di semi di sorgo si sono già riempiti di centinaia di Migliarini di palude; anche i Fringuelli sono arrivati in massa, ma ancora non hanno scoperto questa ricca fonte alimentare.

Le zone umide ospitano il solito corteo di specie acquatiche, con un apparente aumento nel numero delle anatre e poi ancora tante Pavoncelle, un po' meno Beccaccini, qualche Combattente, Piro-piro culbianco e Piovanello pancianera.

Le farfalle di oggi non si sono sottratte alle fotografie; il soggetto di questa foto però diventerà farfalla solo nella prossima primavera. Sono molte le specie che superano l'inverno allo stadio di larva, il bruco. Questo ci ha colpiti per il disegno intricato e la quantità di colori diversi; con tutta probabilità si tratta del bruco di una farfalla notturna.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2013



Report settimanale del 02 Novembre 2013

Ci siamo accorti subito che sarebbe stata una giornata notevole. Già alle prime luci, si capiva la grande abbondanza dei Passeriformi: Migliarini di palude e Lui piccoli soprattutto, poi tutti gli altri. Quelli già visti nelle scorse settimane e quelli di nuovo arrivo: Codirosso spazzacamino, Saltimpalo, Tordo sassello, Peppola. E anche se non sono nuovi, un intero branco di Fanelli, molte decine, che si tuffavano tra le piante del sorgo.

Ma soprattutto le Gru! Un gruppo di quasi 50, che hanno trascorso la notte nella Cassinazza, con gran chiasso che è stato udito da tutti coloro che ci vivono, e che si sono levate in volo al mattino per ritornare nel pomeriggio, andando a fermarsi in qualche campo nelle vicinanze.

Prima comparsa della stagione invernale anche per l'Albanella reale e due Falchi pellegrini.

E non è tutto: c'è stato un forte afflusso di Pavoncelle, circa un migliaio, accompagnate da 30 Piovanelli pancianera e quasi 20 Combattenti. Quando tutto questo si alzava in volo, lo spettacolo era da non perdere.

Era quasi sera quando è comparsa la sagoma di un aquila. Non identificata e non identificabile, date le condizioni dell'osservazione, ma di sicuro un'aquila. La specie candidata, l'unica probabile, sarebbe l'Aquila anatraia maggiore, ma non possiamo darla per certa. Con grande nostro disappunto: per noi birdwatcher, non riuscire a confermare una specie così pregiata equivale a sbagliare un rigore al 90° minuto.

All'estremo opposto sulla scala della rarità, il soggetto della foto di oggi è la Cinciallegra, presente sempre e dovunque. Ma non per questo facile da fotografare: molto vigile e sempre in allarme, riesce sempre a non farsi inquadrare dall'obbiettivo.



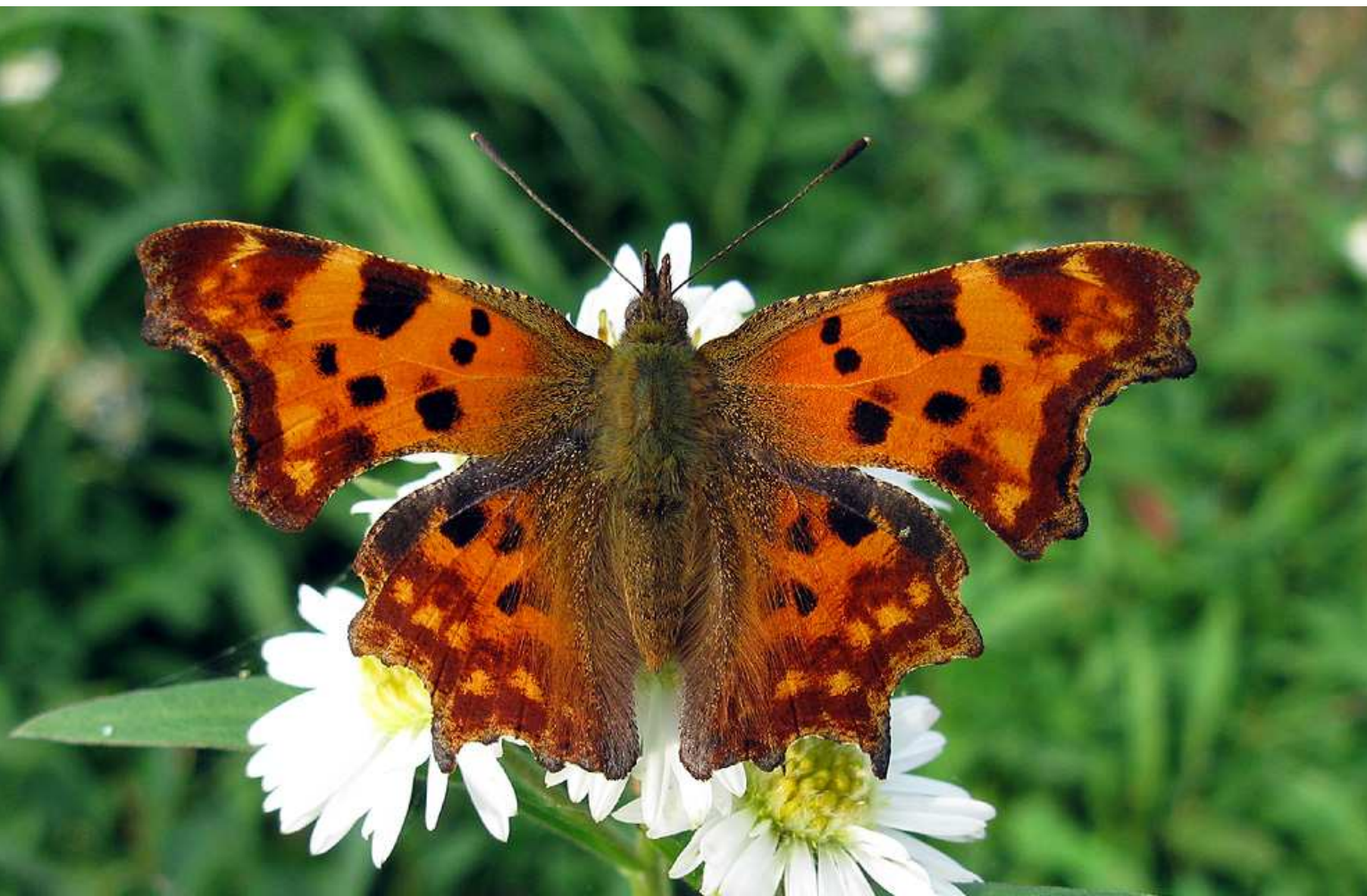
Report settimanale del 09 Novembre 2013

Nel mattino umido e nebbioso, le voci della Cassinazza erano quelle delle Alzavole e delle Gru. I richiami delle Gru giungevano da lontano e ci è voluto parecchio per localizzarle; quando infine ci siamo riusciti, è stato solo per vederle alzarsi in volo e sparire nella nebbia. Sono poi ritornate verso sera. Hanno frequentato la Cassinazza per l'intera la settimana; non tutte però, solo una parte dello stormo che era arrivato sabato scorso.

Poco più tardi, una coppia di Cornacchia grigia decideva temerariamente di andare a importunare un Astore posato sulla cima di un pioppo. La pazienza dell'Astore si è esaurita molto in fretta e l'inseguito, con una capriola, si è d'improvviso trasformato in inseguitore, ristabilendo così i rapporti di forza: in fondo, è lui il più grosso.

Queste due osservazioni sarebbero da sole bastate a fare brillare la giornata; ad esse si sono poi aggiunte tutte quelle che già ci erano state regalate la scorsa settimana. Con la differenza che le Pavoncelle sono ulteriormente cresciute di numero (ora sono circa 1.200) e anche gli altri limicoli presenti, Piovanello pancianera e Combattente, hanno aumentato i loro effettivi.

La temperatura a metà giornata è ancora abbastanza alta da permettere alle farfalle di volare in giro, sui pochi i fiori disponibili. Un evento che nel mese di novembre non è mai frequente e, proprio per questo, merita la fotografia del giorno: è molto probabile che saranno le ultime osservazioni prima dell'inverno. Questa, con le ali dal contorno frastagliato, si chiama *Polygonia c-album*. Un arrivederci all'anno prossimo.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2013



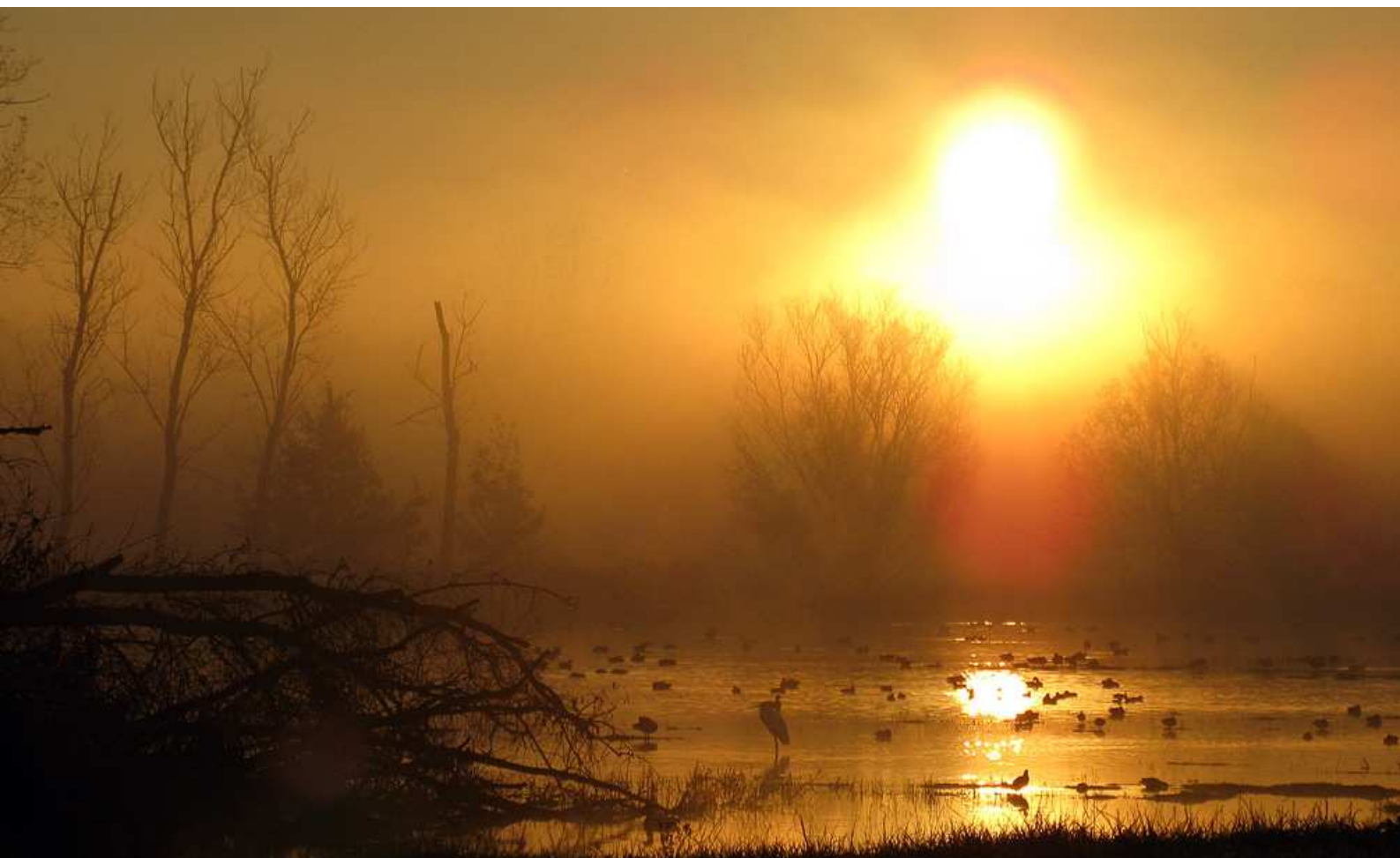
Report settimanale del 16 Novembre 2013

Poco dopo l'alba, il sole ha perforato con forza la nebbia che stagnava sulla Cassinazza, concedendomi subito quella immagine che diventa la foto del giorno. E ha poi continuato a splendere per tutta la giornata, riscaldando l'aria fino a permettere il volo di alcune farfalle e di almeno due specie di libellule, cosa che a metà novembre è del tutto inconsueta.

Da qualche settimana, alla Cassinazza sostano alcuni ospiti alati tutt'altro che scontati. Per primo un giovane di Astore, che oggi si è fatto vedere due o tre volte, ma ogni volta si è dimostrato molto schivo. Ci sono poi i Piovanelli pancianera che sono notevoli non per rarità ma per numero: sono arrivati ad essere quasi 50. Le Pavoncelle sono sempre attorno al migliaio e bastano da sole a dare vita al paesaggio, sia sonoro che visivo.

I Falchi di palude anche per quest'inverno hanno cominciato ad utilizzare il canneto come loro dormitorio; prima del tramonto ne sono arrivati almeno 8, tra i quali un maschio adulto. Lo stesso canneto è utilizzato anche dai Migliarini di palude, che nell'ultima ora del giorno vi si fiondano a centinaia.

Altre specie che ci ha fatto piacere incontrare, perché non si possono mai dare per certe, sono state il Pellegrino, il Tarabuso, il Fanello, il Saltimpalo e anche le 4 Spatole, che continuano la loro lunga permanenza alla Cassinazza, mentre il volo di un Corvo ha rappresentato per noi la terza osservazione negli ultimi 10 anni di questa specie che altrove è invece comune in inverno.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2013



Report settimanale del 23 Novembre 2013

Il birdwatching (come quasi tutte le cose) è fatto di alti e bassi e oggi è stato sicuramente un momento basso. La mattinata è iniziata fredda, umida e grigia e si è trasformata in un giorno di pioggia senza più interruzione.

Troppo facile, inevitabile, perdere l'entusiasmo e lasciarsi demoralizzare.

E l'argomento dei nostri discorsi, invece che sulle osservazioni fatte, è scivolato sulle osservazioni mancate: perché mai quest'anno molte delle specie di stagione, come il Tordo sassello, la Peppola, il Regolo, il Lucarino, sono state finora tanto scarse o, nel caso del Frosone e della Cesena, addirittura assenti? Eppure solo lo scorso inverno erano tutte quante ben rappresentate. Forse sono semplicemente in ritardo, per via del clima di questo inizio di inverno. O forse siamo avviati verso una stagione senza di loro, come già successe una volta alcuni anni fa. Pessimismo.

A vincere il quale nulla hanno potuto le 60 specie nella check-list di oggi (indiscutibilmente non poche, per un giorno di pioggia) e neppure il brivido della fulminea azione di un Pellegrino che ha afferrato uno Storno mentre si avviava al dormitorio. O lo straordinario spettacolo delle migliaia di anatre presenti che, non mi stancherò mai di ripeterlo, è una delle maggiori concentrazioni in tutta la regione, e ben oltre. Ma per noi è diventato tanto abituale che non ci facciamo nemmeno più caso.

A questo punto della stagione le anatre hanno completato la muta del piumaggio e i maschi hanno ripreso il loro abito più colorato. Anche le Alzavole; amo particolarmente questa deliziosa piccola anatra e non posso resistere alla voglia di inviare una sua ennesima foto.





REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2013



Report settimanale del 30 Novembre 2013

Nel corso di questa settimana appena trascorsa abbiamo avuto le prime gelate e oggi, sabato, abbiamo visto la prima neve dell'inverno.

Sono bastati questi pochi giorni e già il ghiaccio ha fatto vedere i suoi effetti negativi sugli uccelli acquatici: il numero di Germani reali e Alzavole è diminuito di un buon 40 per cento, mentre le Pavoncelle, i Beccaccini e i Piovanelli pancianera sono andati via tutti. E non solo gli acquatici.

Le temperature basse rendono difficile la vita pure agli uccelli di siepi e cespugli che, sotto la nevicata questa mattina, apparivano silenziosi e privi di vita. D'altra parte, questo è l'andamento logico e normale di ogni inverno: per un piccolo passeriforme, infatti, non c'è motivo di rimanere nel nostro clima freddo e umido quando, con poche ore di volo, può raggiungere l'area mediterranea. La differenza, quest'anno, sta nel fatto che tutto ciò è accaduto molto in fretta, invece di srotolarsi progressivamente in novembre e dicembre.

Le specie di taglia più grossa sembrano ancora non essere infastidite dal freddo: le Spatole continuano la loro presenza alla Cassinazza, il dormitorio dei Cormorani questa sera ne raccoglieva circa un centinaio, il Pellegrino ha ripetuto, e anche oggi con successo, la stessa azione di caccia agli Storni cui avevamo assistito sabato scorso. E sono ricomparse le Gru, prima una formazione di sette, poco più tardi raggiunte da un altro individuo isolato.

Nell'affollamento delle anatre, da un paio di mesi troviamo un piccolo gruppo di Mestoloni, mai più di una dozzina. Anche in questa specie i maschi hanno ora sviluppato il loro piumaggio più colorato; ma quello che più attira l'attenzione è di sicuro la forma del becco dal quale, in tutte le lingue, derivano il loro nome.



Report settimanale del 07 Dicembre 2013

Per tutta la settimana le notti si sono fatte gelide, ma durante il giorno il sole ha sempre ricacciato via il ghiaccio e questo ha fatto ricomparire qualcuno degli uccelli acquatici: alcune decine di Pavoncelle, un gruppo di Piovanelli pancianera, pochi Beccaccini, un singolo Combattente e il Piro-piro culbianco, del quale si è solo sentito l'inconfondibile richiamo quando già era buio pesto. Anche il numero delle anatre è ritornato alto: 4 o 5 mila Germani reali e 700 Alzavole. Molto pochi, invece, gli individui di altre specie: Mestoloni e Fischioni si contano su una sola mano, nessun Codone (ma questo è normale in dicembre) e non c'è una sola Canapiglia, quando invece dovrebbe essere il suo periodo di massima concentrazione. Un'altra delle specie che in questo inverno sono finora mancate del tutto.

Compensata dalla comparsa della prima Cesena della stagione: un solo singolo individuo, proprio sulla pianta di cachi all'interno della corte, e tanto confidente da lasciarsi avvicinare e fotografare.

Nei giorni scorsi, protagonisti sono stati l'Allocco, che nelle notti canta da qualche settimana, e le Gru che sono passate con due gruppi consistenti, uno dei quali di 60 esemplari; noi oggi siamo riusciti a vederne una sola, un giovane dell'anno rimasto isolato.



Altre specie che ci ha fatto piacere incontrare, in ordine sparso, sono state l'Albanella reale, il Fiorrancino, il Pendolino, l'Usignolo di fiume; la Civetta, il Saltimpalo, il Tordo sassello, un piccolo stormo 15 Taccole e, sul finire della giornata, il solito Pellegrino che ha fatto l'ormai solito suo numero acchiappando uno Storno mentre scendeva al dormitorio.



REPORT SETTIMANALI AUTUNNO 2013



Report settimanale del 14 Dicembre 2013

Anche quest'anno abbiamo alcuni campi coltivati con sorgo e girasole, piante che in inverno forniscono semi lasciati a disposizione degli uccelli granivori. L'anno scorso erano stati presi d'assalto da Peppole, Fringuelli, Verdoni e Cardellini che però quest'inverno sembrano essere tutti piuttosto scarsi. Al loro posto sono arrivati a migliaia i Migliarini di palude e anche un bel gruppo di Fanelli. E' questo il terzo inverno consecutivo che la Cassinazza ospita regolarmente i Fanelli e il loro numero è cresciuto da pochi individui a molte decine. Essere riusciti a stabilizzare come svernante questa specie, che in passato era solo occasionale, rappresenta un ottimo risultato ottenuto grazie alle coltivazioni a perdere.

Nel complesso, oggi è stata una magnifica giornata, sia come meteo sia per le osservazioni di birdwatching, che sono state numerosissime, considerato il momento dell'anno, e che hanno avuto in primo piano la piccola Cincia mora, la cui comparsa è sempre del tutto imprevedibile e che incontriamo oggi per la prima volta in questo 2013.

La check-list è risultata molto lunga e variegata e include ancora la Gru, questa volta con due individui diversi, i Falchi di palude, che la sera si sono radunati almeno in nove sopra il canneto, il piccolo stormo di Taccole che da due settimane gravita attorno alla Cassinazza, una quantità di Colombacci, in mezzo ai quali invano abbiamo cercato di localizzare almeno una Colombella, e infine, tra quelli che non erano stati visti sabato scorso: il Tarabuso, il Picchio rosso minore e il Verzellino.

Se la Cincia mora viene a trovarci solo poche volte all'anno, e nemmeno ogni anno, la Cinciarella è invece presente in ogni giorno di ogni stagione e da un paio d'anni è persino diventata più numerosa della sua parente prossima la Cinciallegra. E grazie ai suoi colori, spesso si guadagna la foto del giorno.



Report settimanale del 21 Dicembre 2013

Oggi cadeva il solstizio d'inverno. Le ore di luce sono state le più brevi dell'anno e anche quella breve luce, per colpa del brutto tempo, è stata grigia e fioca: il mezzogiorno è stato livido come l'alba.

Adesso che l'inverno è diventato ufficiale, possiamo cominciare a guardare alle specie presenti e definirle svernanti a tutti gli effetti. Finora il freddo non ha mai esagerato e quest'anno ci sono ancora alla Cassinazza alcune specie che, come svernanti, non sono affatto scontate.

Prima tra tutte la Gru; un individuo, un giovane, è stato visto presto al mattino, poi la sera ne è stato osservato un altro: potrebbe trattarsi dello stesso, che va e viene, ma abbiamo il sospetto che possa essere un secondo esemplare. Le Garzette e le Spatole non sono troppo fuori dello schema: entrambe tentano ogni anno di restare il più a lungo possibile nell'area, se non sopraggiunge il gelo profondo. Anche il Combattente già qualche volta nel passato ci ha dimostrato che gli può riuscire di superare tutto l'inverno da noi. Meno prevedibili sono gli Ibis sacri: una specie di origine tropicale, che non ha nemmeno la protezione di un piumaggio fitto, e sopporta senza problemi temperature che di notte scendono sotto lo zero.

Del Fanello ho già detto la scorsa settimana; oltre a lui, sembra avviato allo svernamento anche il Fiorrancino, uno dei più piccoli e fragili tra tutti i passeriformi e per di più insettivoro.

Speriamo, infine, che i pochissimi individui di Usignolo di fiume, che un tempo era abbondante alla Cassinazza, almeno quest'anno vengano risparmiati dagli eccessi del gelo, che li ha di fatto spazzati via negli inverni appena passati.



Un tipico visitatore invernale, che non è mai mancato finora, ma che quest'anno sembra invece parecchio scarso, è il Pendolino. Si muove acrobatico lungo gli steli della canne e non esce mai dal canneto; per questo, a volte non lo si riesce a vedere ma, quando c'è, non si può mancare mai di sentirlo.